

«Difendiamo l'ospedale, seconda azienda agordina»

AGORDO

«Chiedere una sanità di qualità, esigendo l'organico idoneo a fornirla e incentivando i lavoratori a rimanere negli ospedali periferici». È l'appello che la Fp (Funzione pubblica) Cgil di Belluno rivolge ad amministratori, comitati e gente comune, invitando a guardare non solo agli incentivi economici, ma anche a quelli motivazionali. Il segretario, Andrea Fiocco, si rivolge anche ai dipendenti dell'ospedale di Agordo, a coloro che «piuttosto che continuare a lavorare così, preferirebbero andarsene». Ma anche agli altri che pensano che ad Agordo si lavora bene e si potrebbe lavorare anche meglio. «Tutti però - continua Fiocco - contestano la

Direzione quando dice che "va tutto bene madama la marchesa". Sono anche stufi che quando si parla di una fabbrica in crisi o di un esercizio commerciale in difficoltà, i sindaci si preoccupino dei lavoratori (cosa peraltro giusta), e invece quando si parla dell'ospedale, si pensi sempre e solo al servizio che esso rende, e non a chi ci lavora dentro».

«L'ospedale è la seconda azienda dell'Agordino dopo la Luxottica - ricorda il sindacalista -, e ci lavorano 300 persone: sono 300 volti, 300 famiglie, 300 storie. Non si può parlare sempre del Poet e mai dello sforzo fatto dal personale per far fronte ai tagli della politica. Ad esempio, quando fra qualche settimana si parlerà del servizio cucina-mensa esternalizzato, si parlerà solo del-

la qualità del cibo che verrà fornito ai degenti, o al fatto che qualcuno potrebbe perdere il posto di lavoro?». Quello invece che Fiocco contesta a chiare lettere è la questione di merito: «Gli aspetti legati alla carenza di organico, che spiegano perché oggi il laboratorio analisi è chiuso. L'ospedale non è un distributore che "o sei servito o c'è il self-service". Un ospedale è un corpo articolato

**L'APPELLO
DEL SEGRETARIO FP CGIL
A SINDACI E OPERATORI
PER FARE FRONTE
COMUNE E SALVARE
LA SANITÀ**



IL SINDACALISTA della funzione pubblica Andrea Fiocco

dove ogni funzione si regge su un'altra, 24 ore su 24. Per aver un pronto soccorso efficiente serve personale di pronto soccorso formato, ma anche un laboratorio, una radiologia e il supporto di specialisti chirurgici, anestesisti, internisti. Altrimenti il pronto soccorso è solo un punto di passaggio».

Spronando i sindaci ad interessarsi ancora di più alla tematica, la Cgil è pronta a far fronte comune per salvaguardare la sanità. «Anche se non sempre - dice Fiocco - è stato facile comprendere quale fosse la posizione degli amministratori, coinvolti in scaramucce a volte stucchevoli». Il segretario mette anche in evidenza le difficoltà di relazioni con la Direzione dell'Usl.

M.M.